

L'URBANISTICA NEL PARCO

L'ipotesi di limitare il traffico non sarebbe stata discussa in giunta anche se pubblicata nel sito del Comune

Auto a Baratti, il Comune frena

L'assessore Francardi: «La scheda sulla mobilità inserita solo per errore»

PIOMBINO. «Sulle modalità di accesso al parco archeologico di Baratti e Populonia è ancora tutto da decidere». Così Luciano Francardi, assessore all'urbanistica, replica alla protesta dei commercianti nei confronti del progetto pubblicato all'inizio di agosto sul sito ufficiale del Comune.

Un progetto che, se realizzato nei termini in cui appare nel documento porterebbe a una forte limitazione del traffico estivo nella strada che dalla Principessa conduce a Populonia. In realtà, specifica Francardi, «il piano non opera alcuna scelta in merito ai dettagli della mobilità nel golfo. Soltanto in conseguenza di un errore tecnico all'interno del documento sulle linee progettuali è stata inserita una scheda contenente informazioni dettagliate che non hanno niente a che vedere con i contenuti del piano, ma rappresentano, invece, una semplice ipotesi di lavoro elaborata dai tecnici almeno un paio di anni fa».

«L'ipotesi di limitazione del traffico - chiarisce l'assessore - non è mai stata discussa, né,



File di auto a Baratti durante un weekend

tantomeno, approvata dalla giunta comunale. L'intera questione legata alla riduzione dei flussi di traffico e ad eventuali orari verrà discussa e affrontata nel dettaglio solo in seguito». Questo, aggiunge Francardi, sarà possibile solo dopo che i tecnici avranno rivolto al piano uno studio preciso: attualmente l'intero progetto è valutabile esclusivamente

come "indirizzo di piano", ovvero come un'ipotesi orientativa che non esclude altre soluzioni e che dunque rappresenta solo un'indicazione. Anche perché, in base ai regolamenti legislativi, un piano urbanistico non può da solo decidere per la viabilità di una zona.

«Tutta la giunta condivide l'indirizzo del piano - aggiunge Luca Pallini, assessore al

turismo - ma d'altra parte qualsiasi decisione potrà essere presa solamente dopo aver sentito tutte le parti interessate e dunque anche i commercianti. Non è certo nostro desiderio creare delle situazioni di disagio ai negozianti o ai visitatori, e siamo anche consapevoli dei problemi logistici e organizzativi che l'adozione della navetta porterebbe, oltre che a operatori e ristoranti, anche a molte famiglie, per fare un esempio, specie quelle con i bambini piccoli, e dunque con seguito di passeggeri e carrozzine».

L'intero piano relativo a Baratti, sottolinea Pallini, nasce con l'intento di riqualificare il parco e incoraggiare il suo sviluppo, anche in parallelo all'assegnazione della Bandiera Blu e alla candidatura dell'area come patrimonio Unesco: «Guai, quindi, se volessimo penalizzarlo! Il nostro desiderio è quello di valutare le esigenze di tutti e di tutte le associazioni (anche quelle, ad esempio, dei portatori di handicap) senza mettere in ginocchio

nessuno».

Nel frattempo, il prossimo 9 settembre, presso la sala conferenze di Palazzo Apiani il comune incontrerà gli operatori e le categorie economiche per discutere - in tre distinti forum - i progetti relativi al campo boe, alle spiagge attrezzate e ai chioschi e, più in generale, di ricettività e di commercio. Tutti e tre gli argomenti costituiscono punti importanti degli orientamenti progettuali del piano particolareggiato di Baratti e Populonia: piano che però, allo stato attuale, è ancora disponibile nella forma originaria (con la tavola errata) sul sito del comune, direttamente scaricabile da un link posto sull'homepage.

Gli orientamenti del piano saranno discussi ai primi di settembre con tutte le categorie interessate in tre distinti forum

Melisanda
Massel Autunnali
© RIPRODUZIONE RISERVATA